



# Il giornale della Musica



Periodico del Complesso Bandistico Venezonese

Edizione N° 35

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

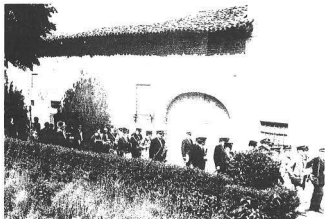
Aprile 2007

Internet: <http://digilander.iol.it/cbv>

e-mail: [c-b-v1893@libero.it](mailto:c-b-v1893@libero.it)

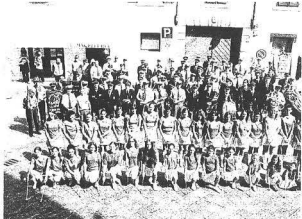
## Trent'anni dopo

*Cresce l'attesa per il prossimo viaggio a Piobesi  
in occasione del trentennale del gemellaggio*



**Maggio 1977**

*La prima volta a Piobesi, l'occasione per risorgere  
dopo la triste esperienza del terremoto*



**Settembre 2004**

*Foto di gruppo durante l'ultima visita dei Piobesini a  
Venezia, per rinnovare l'amicizia e la nostra gratitudine*

### LA RINASCITA

Dopo i disastrosi terremoti del 6 maggio e del 15 settembre 1976, la Banda poté riprendere in considerazione la prosecuzione della propria attività soltanto nell'aprile dell'anno successivo. In quel mese ripresero le prove in locali di fortuna avendo il Presidente Giuseppe Valent, i suoi collaboratori del direttivo e tutti i musicanti deciso che anche la Banda, riproponendosi al suo

pubblico, poteva essere in qualche misura, umilmente, di stimolo alla rinascita e simbolo di essa. Una volta di più, tuttavia, la Banda, piuttosto che vantare meriti, ebbe occasione di accumulare un grande debito di riconoscenza che tutt'ora paga volentieri, verso altri amici musicanti.

La forza e la volontà di continuare, infatti, non sarebbero forse state così grandi e così immediate se tra le persone che si recarono (... a pag. 2)

### INOLTRE IN QUESTA EDIZIONE

*Trenta candeline fra Piobesi e Venezia - Il bilancio 2006 - La sfilata di Capodanno  
La Scuola di Musica - Note in maschera - Un sabato diverso da solito - Parentele bandistiche  
San Giuseppe a Portis - Il ricordo di Arturo Toscanini - Cinquant'anni in musica*

# A Piobesi per la rinascita

**1977**

(...) a Venzone dopo il terremoto non vi fosse stato un musicante di un altro piccolo paese, Piobesi in provincia di Torino, che si trovò fianco a fianco con il nostro Ernesto Temporal e approfondì con lui un rapporto, oltre che umano, musicale.

Ritornato a casa, l'amico piobesino, fece e sbrigliò quanto necessario perché la Banda di Venzone fosse ospite della Filarmonica Piobesina.

Fu così che, il 7 maggio 1977, in una limpida giornata di primavera, la Banda partì alla volta di Piobesi, paese che, fra i tanti elencati nella carta geografica dell'autista della corriera, non trovava l'onore della menzione. Era la prima volta, nella storia della Banda, che lasciavamo i confini del Friuli e durante il viaggio la curiosità era almeno pari alla preoccupazione di ben figurare.

L'arrivo a Piobesi è alle 14,30. Il paese è, per certi aspetti, molto simile a Venzone: circa 2500 abitanti, è situato a 12 chilometri da Torino in una fertile pianura ed ha una storia antica di secoli.

I suoi abitanti sono persone cordiali e molto disponibili. Non è stato difficile fraternizzare.



*Il Maestro Vincenzo Corino, indimenticabile direttore della Filarmonica Piobesina e autore di numerosa musica per Banda*



*Giacomo Gariglio, Presidente della Filarmonica Piobesina all'epoca del Gemellaggio*



*Una delle prime visite a Piobesi*

**2007**

Il primitivo timore si trasforma ben presto in stupore per l'accoglienza che ci viene riservata: la Banda, le Majorettes, gli Amministratori Comunali e i Piobesini tutti sono lì a farci festa.

A noi, a una Banda senza neanche la divisa, che è riuscita a ricreare un piccolo repertorio quasi solo di marce, stordita dagli avvenimenti dell'ultimo anno, ancora in forse se continuare o attendere tempi migliori!

Beh, i tempi migliori sono lì.

Le energie ce le offre Piobesi.

Sono due giorni indimenticabili per tutti, dagli anziani ai più giovani.

L'incontro in Comune, il Concerto, la Messa, l'ospitalità nelle famiglie e infine, al momento dei saluti, la promessa: incontrarci di nuovo, come stiamo facendo ogni biennio da ormai trent'anni.

**COME FAREMO UNA VOLTA DI PIÙ QUEST'ANNO, TRENT'ANNI DOPO, PER RINNOVARE LA GRATITUDINE E L'AMICIZIA, SUONANDO INSIEME A CARI AMICI E VECCHI E NUOVI**

*(Tratto da "Note per cent'anni" pubblicazione del Complesso Bandistico Venzone)*

# TRENTA CANDELINE... SULLA TORTA FIRMATA "VENZONE & PIOBESI"

1977

di Filippo Zamolo

2007

Un compleanno è sempre un'occasione particolare, di festa, di allegria e di voglia di stare assieme fra parenti ed amici. Ancor più eclatante risulta quando si raggiungono traguardi importanti: cent'anni per un nonno, diciotto per un ragazzo, cinquanta per una coppia di sposi... e allora la festa risulta ancor più attraente.

Quest'anno il C.B.V. si prepara per uno di questi tanto attesi compleanni, ricchi di fascino, valore e storia.

Trent'anni fa, dalle macerie e dalla polvere della cittadina di Venzone, distrutta dal terremoto, nasceva un fiore, sbocciato da quel prato chiamato consapevolezza dell'uguale sofferenza umana di fronte al dolore della catastrofe. Quel fiore, ovviamente, era l'amicizia sorta fra Venzone e Piobesi. Da quell'ormai "lontano" 1977 il legame fra i due paesi, e in particolare fra le due Bande musicali, non ha mai rischiato di sbriciolarsi, maturando in una realtà ben consolidata, dove non sono stati certo i 500 km di distanza, o i vari ricambi generazionali ad indebolire l'affiatamento, sia da una parte che dall'altra.

Ebbene, ecco che oggi, a trent'anni da quell'evento, ci ritroviamo a festeggiare un compleanno del tutto speciale fra Venzone e Piobesi, le quali nel momento della catastrofe si sono strette le mani per iniziare un'amicizia che la definirei un monumento allo



Filarmonica Piobesina  
Piobesi Torinese



Complesso Bandistico  
Venzone



spirito di rinascita e di intraprendenza sociale, e che ora si ritrovano a soffiare tutti assieme queste splendide trenta candeline su una torta simbolo di sacrificio e di coraggio, ma soprattutto icona di affetto reciproco.

E dato che a un compleanno non ci si presenta mai a mani vuote, il

nostro Complesso Bandistico e la Filarmonica Piobesina hanno raggiunto l'accordo per rinnovare il gemellaggio con la nostra visita in terra piemontese, per riabbracciare i nostri amici piobesini e rinnovare questo storico appuntamento.

In queste trenta candeline c'è racchiuso tutto:



il dolore del terremoto, il coraggio di ricominciare, il valore dell'amicizia, il fascino del gemellaggio, ma anche il sacrificio di tutti coloro che sono stati coinvolti in questa favola, che hanno sudato e si sono impegnati per ottenere tali risultati, coloro che a soffiare queste candeline ci saranno quest'anno, e anche coloro che lo faranno da Lassù.

Ecco che proprio a tal proposito ho suggerito al Direttivo di eseguire, la sera del nostro concerto in piazza a Piobesi, il brano de *Il Silenzio*, che prevede l'esibizione di due solisti, uno alla tromba e uno al trombone, i quali, per quell'occasione, saranno rappresentati da un solista della nostra Banda musicale e un solista della Filarmonica Piobesina; così da rendere ancora più evidenti il significato e il valore del momento.

Chiudo ovviamente con due considerazioni: la prima è l'invito ai giovani come me, della Banda e non, a riflettere su queste cose che non si apprendono guardando il *Grande Fratello*, ma al contrario soffermandosi proprio su questi valori che un gemellaggio può offrire come spunto per il presente e il futuro, nostro e di chi ci sta accanto; come seconda ed ultima nota, essendo un compleanno, ravvivo fortemente gli auguri a Venzone e a Piobesi, che mai come in questo caso... se li sono meritati!!!

Filippo Zamolo

# Un bilancio pienamente positivo per l'attività del 2006

di Lorenzo Cracogna

Tra i primissimi posti delle nostre attività più apprezzate di questi ultimi anni troviamo sicuramente il Giornalino.

Nato timidamente e, forse, con non molte pretese, è rapidamente diventato un appuntamento abituale e molto apprezzato dai nostri simpatizzanti.

Basti pensare che alcuni di essi, non residenti a Venzone, vengono a bersi un caffè nel nostro bel paese in prossimità della pubblicazione di ogni nuovo numero proprio per procurarsene una copia.

Nel Giornalino siamo abituati a leggere un resoconto delle attività svolte, i futuri impegni e tutte le notizie che riguardano la vita associativa.

Inoltre è possibile "sfogliare" Il Giornale della Musica anche attraverso il nostro sito Web all'indirizzo:

<http://digilander.iol.it/cbv>

Con l'inizio dei primi impegni di questo nuovo anno, penso possa essere apprezzato, per farci meglio conoscere dai nostri sostenitori, riportare un bilancio di quello che è stato il 2006 per il Complesso Bandistico.

Come ogni anno anche il 2006 è iniziato la mattina del 1° gennaio:



Il concerto al Centro "Don Onelio" di Caneva



Assemblea e pranzo sociale 2006



I preparativi per la mascherata

contrariamente alla tradizione la sfilata lungo le vie del paese è stata sostituita, causa la neve e la pioggia, con un concertino nella Loggia del Municipio.

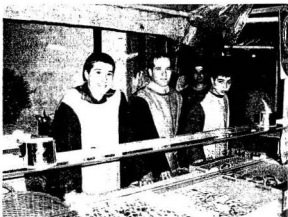
Il percorso per arrivare all'ultimo impegno del 2006 (il 12 dicembre a Pioverno per festeggiare i 100 anni di nonna Clementina!) passa attraverso più di 40 prove e 25 uscite (più altre 4 uscite annullate per maltempo). Percorso sicuramente impegnativo per tutti noi, ma anche ricco di soddisfazioni: penso, ad esempio, al riuscito esperimento della sfilata in maschera per carnevale; al concerto dedicato al mai dimenticato amico Christian; ai tre giorni trascorsi ad Erlangen; alla serata passata tutti insieme da Guido in occasione del suo 80° compleanno; ai 4 giorni trascorsi dagli amici di Erlangen a Venzone; al concerto presso la Comunità per disabili "Piergiorgio" di Caneva; al tradizionale e sempre apprezzato concerto di Ferragosto, accompagnato quest'anno dalle bandiere italiane sventolate dalle majorette sulle note di una marcia appositamente composta dal nostro Direttore Claudio Calderari per festeggiare la vittoria

(...)

(...) italiana ai Mondiali di calcio; alla nostra prima partecipazione alla festa della Mela di Tolmezzo. Sottolineo, con piacere, come in questi ultimi anni siano aumentate notevolmente le uscite in Carnia (4 nel 2006), terra storicamente "riservata" alle bande musicali del territorio.

Come Associazione non ci siamo, però, limitati agli impegni musicali: mi riferisco, ad esempio, al contributo dato al Pio Istituto Elemosiniere durante la Pesca di Beneficenza, alla lezione sugli strumenti musicali bandistici tenuta ai ragazzi del campus estivo organizzato dall'Amministrazione Comunale, al lavoro effettuato alla Festa della Zucca e alle varie collaborazioni con le altre Associazioni del paese e con la stessa Amministrazione Comunale. Va poi ricordata, anche per l'importante valore educativo, una delle nostre attività di punta: la scuola di musica.

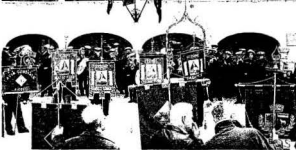
Anche per l'anno scolastico 2006/2007 continuiamo con l'ottimo risultato di una ventina di ragazzi iscritti a tutti i quali, tranne una nuova allieva appena iscritta, abbiamo già affidato uno strumento. Di questo siamo particolarmente orgogliosi sia perché significa che il corso da realmente dei frutti (ossia i ragazzi imparano a suonare), sia perché lo sforzo economico sostenuto è davvero importante.



*La tradizionale Festa della Zucca*



*Gita a San'Antoni di Mont*



*La festa di Donatori di sangue*

Tra tante liete note, il 2006 ci ha riservato anche due note decisamente stonate e sgradite: la scomparsa di Primo Bellina e Guido Pascolo, per decenni fedeli componenti della nostra banda, hanno lasciato un vuoto difficilmente colmabile.

Si potrebbe avere l'impressione che la banda, con questo vuoto, riparta con tanti giovani, ma senza un'anima storica; niente di più sbagliato in quanto il destino vuole che proprio nel 2007 festeggeremo parecchi 50° anniversari di appartenenza alla nostra Associazione.

La fatica accumulata per il molto lavoro fatto nel 2006 è, però, stata velocemente smaltita: quest'anno ci aspetta, infatti, uno degli appuntamenti che più stanno a cuore ai musicanti e alle majorette, ossia la visita agli amici di Piobesi Torinese.

Non sarà certamente un appuntamento di routine: nel 2007 cade, infatti, il trentennale di questa straordinaria amicizia, evento da festeggiare nel migliore dei modi.

Concludo con un doveroso ringraziamento a quanti, nell'anonimato, sono sempre disponibili a darci una mano per portare avanti un lavoro associativo importante che sicuramente arricchisce la vita di Venzone.

*Lorenzo Cracogna  
Presidente del Complesso  
Bandistico Venezese*

# CAPODANNO IN MUSICA

Rispettata l'antica tradizione degli auguri ai venzonesi

di Giacomo Zamolo



Mi ritrovo ancora una volta a scrivere per il nostro giornalino, ma quest'occasione non si presenta come le altre. Ho spesso scritto di normali uscite come quella a sant'Antonio o del nostro impegno come volontari nelle bancarelle alla festa della zucca; ora però mi è stato affidato l'incarico di riferire, non su una semplice uscita, ma su una tradizione di cui il Complesso Bandistico Venzonese va fiero alla pari con il concerto di ferragosto o con l'accademia della Scuola di musica: la sfilata per le vie del paese durante la mattinata di Capodanno. Infatti, bisogna tener presente che questa speciale ricorrenza viene compiuta ogni anno, in tempi moderni, dall'ormai lontano 1975, data in cui la nostra Banda musicale ha ripreso la propria attività dopo

un lungo periodo senza note, e quindi quest'anno abbiamo raggiunto il trentaduesimo anniversario. Mi preme però sottolineare che suddetta uscita prende inizio verso le nove del mattino: un'ora impossibile per coloro che hanno festeggiato tutta la notte precedente per l'arrivo dell'anno nuovo. Ma non esiste lato negativo a cui non si affianchi un altro positivo; basta guardarlo da un punto di vista differente. Ed ecco così che va a formarsi l'elenco di caratteristiche positive di questa tradizione: per esempio si ha la possibilità di farsi gli auguri fra tutti i componenti o di rivedere amici che non si vedeva dall'anno prima tipo Dante o la famiglia "Gaile". Fanno parte della tradizione, infatti, pure le soste durante la sfilata: la prima è nel villaggio canadese da

## UN GRAZIE DI CUORE AI NOSTRI TANTI SOSTENITORI

La sfilata di Capodanno lungo le vie del paese è una delle tradizioni più sentite e conosciute della nostra Associazione. I nostri simpatizzanti sanno che in detta occasione, mentre distribuiamo ai passanti i nostri biglietti augurali di buon anno sul sottofondo musicale delle nostre marce, raccogliamo delle offerte per sostenere l'attività della banda.

Il rinnovo di divise e strumenti, il costo del gasolio per riscaldare una sala prove ospitata in uno dei pochi prefabbricati ancora rimasti a Venzone, le spese per sostenere l'attività della scuola di musica, che anche quest'anno vede iscritti una ventina di ragazzi: sono, queste, solo alcune delle maggiori spese che ogni anno sosteniamo per poter mantenere l'attività del Complesso Bandistico che tutti voi conoscete.

La riposta dei venzonesi è sempre stata straordinaria: approfitto delle pagine del nostro giornalino per ringraziare di cuore quanti ci sostengono non solo moralmente, ma anche finanziariamente.

*Lorenzo Bracogna*



Dante per un te caldo, mentre la seconda si effettua dalla famiglia "Gaile" all'entrata nord del nostro paese dove ci aspetta sempre il brulè per tutti. Successivamente ci dirigiamo verso il Duomo, dove ci raggiungono le Majorettes, per suonare gli ultimi pezzi alla

presenza di coloro che escono dalla messa.

Qui di solito si conclude la nostra prima uscita dell'anno e nel invitarvi alla prossima edizione, concludo pure questo mio articolo.

*Giacomo Zamolo*

# Il Corso Musicale 2006-2007

Anche quest'anno si conferma un buon numero di iscritti

## TUTTI GLI ALLIEVI DEL CORSO MUSICALE



CONCETTINA MATURÒ <i>Alpina alla Caserma Feruglio di Venzone</i>	<i>Teoria e solfeggio</i>
GIULIA FORGIARINI <i>Venzone</i>	<i>Flauto traverso</i>
LINDA STEFENATTI <i>Gemona</i>	<i>Flauto traverso</i>
MARIA TERESA DE CLARA <i>Gemona</i>	<i>Clarinetto piccolo</i>
KAREN CLAPIZ <i>Pivero</i>	<i>Clarinetto</i>
ALBERTO COPETTI <i>Venzone</i>	<i>Clarinetto</i>
MORETTI ANNA <i>Venzone</i>	<i>Clarinetto</i>
MITIDIERI MARTA <i>Venzone</i>	<i>Clarinetto</i>
DENISE BELLINA <i>Venzone</i>	<i>Clarinetto</i>
ERICA VENTURINI <i>Gemona</i>	<i>Sax soprano</i>
ANDREA BELLINA <i>Portis</i>	<i>Sax contralto</i>
ALESSANDRO AMBROSINO <i>Venzone</i>	<i>Sax contralto</i>
VALENTINO FADI <i>Venzone</i>	<i>Sax contralto</i>
GIULIANO BELLINA <i>Venzone</i>	<i>Tromba</i>
MICHELE DI BERNARDO <i>Portis</i>	<i>Flicorno soprano</i>
PATRIK CLAPIZ <i>Pivero</i>	<i>Percussioni</i>
GIULIO FERIGO <i>Bordano</i>	<i>Percussioni</i>

Maestro Toselli Morassi il quale, nel periodo in cui fu Direttore della Banda, giungeva ogni domenica da Udine per occuparsi, nei locali che di volta in volta si rendevano disponibili, di una decina di ragazzi intorno ai dieci anni. Molti di essi hanno fatto, ed alcuni tuttora fanno, parte del Complesso Bandistico.

Fino al 1982 il Corso di Orientamento Musicale era organizzato nell'ambito delle attività promosse dal Provveditorato agli Studi.

Dopo tale data, essendo venuto meno tale patrocinio, i Corsi sono gestiti dal nostro Complesso bandistico e, nelle spaziose aule delle Scuole Medie, gentilmente messe a disposizione, intervengono 5 insegnanti per, mediamente, una ventina di allievi.

I corsi durano circa sette mesi, per almeno tre anni, e sono organizzati secondo orari che tengono conto degli altri impegni, famigliari e scolastici, dei ragazzi. Al termine del ciclo, se i progressi sono buoni, gli allievi vengono ammessi alle prove della Banda, a titolo sperimentale e, superata positivamente anche questa fase, all'attività bandistica vera e propria.

Questo iter consente un inserimento graduale e, per gli insegnanti, la verifica dei progressi effettivamente compiuti.

## LA SCUOLA DI MUSICA A VENZONE

Sin dalla sua fondazione, la Banda non poté limitarsi a contare sulle nozioni o sull'orecchio autonomamente sviluppati dai singoli ma ebbe anche l'esigenza di garantire un ricambio avvicinando i giovani alla musica. Questa imponeva uno sforzo didattico che, in forma sistematica (per quanto ce ne è rimasta memoria), possiamo far risalire al

# NOTE IN MASCHERA

Pieno successo per la nuova iniziativa inaugurata lo scorso anno

di Emanuele Pascolo



Domenica 18 Febbraio, il Complesso Bandistico Venzone ha organizzato, per la fine del carnevale, una sfilata in maschera per le vie del centro storico.

E' un evento molto particolare e caratteristico perché tutti i componenti si travestono con dei costumi molto originali e strani. Quest'anno, non sapendo cosa

mettermi, ho preso un semplice vestito elegante e un mantello nero, vestendomi da "Conte Dracula" e tutto sommato era abbastanza simpatico!! Il ritrovo era alle 14, ma io ero già in sala prove alle 13,30 perché volevo guardare uno ad uno i componenti mentre arrivavano, commentando e ridendo per i vari vestiti.

Erano tutti belli; quelli che ricordo per l'originalità sono: il classico vestito da donna, le Suore, Cappuccetto Rosso, gli indiani, i Pagliacci, Aladino, l'orsetto (che ha anche diretto parte del programma), e anche le maschere con i vestiti medievali...



Le Majorettes a contrario dell'anno scorso, quando erano vestite tutte uguali, hanno avuto scelta libera.

Erano molto carine, c'era Pippi Calze Lunghe, la Fatina, il Meccanico, la Militaresca...

Arrivando in piazza mi sono spaventato per il grande flusso di spettatori che non mi aspettavo così numerosi.

Abbiamo eseguito molti brani e alla fine qualcuno ha lanciato dall'alto della scalinata stelle filanti e coriandoli travolgendo tutta la piazza in un'atmosfera di felicità ed allegria.

E' stata veramente una giornata strana e bella anche perché il bel tempo ha fatto la sua parte.

Mandi.

Emanuele Pascolo 8





# UN SABATO SERA DIVERSO DAL SOLITO

di *Glauco Fadi*

Sabato 2 dicembre 2006, noi giovani della banda (Filippo, Glauco, Igor, Fabio, Emanuele, Giacomo, Andrea), per passare una serata in allegria abbiamo deciso di fare una specie di "FESTA DELLA BAN-DA". Ci siamo ritrovati al Centro Ricreativo di Carnia verso le ore 21 e abbiamo dato il via alla festa, dove anche un piccolo numero di Majorette sono state in nostra compagnia (Michela, Martina, Maria, Elisa). Poco prima della festa, ci eravamo sentiti telefonicamente e avevamo deciso di portare con noi anche gli strumenti, cosa che in un primo momento non era stata accolta molto bene, ma alla fine della festa ci siamo

divertiti come pazzi a suonare, direi anche discretamente, tutte o quasi le marce dei due libretti.

Prima di continuare, vorrei fare una precisazione dicendo che il sottoscritto e Fabio sono andati a fare la spesa e che hanno comprato una marea di roba da mangiare e bere... (se non ci credete fate un salto nella sala prove della banda).

Comunque, tornando a noi, la serata è andata meglio di quanto avessimo sperato, visto anche che il locale offriva la possibilità di giocare a ping-pong e a calcetto.

Questa serata è stata solo un esperimento che certamente nei prossimi anni verrà allargata anche



al resto dei componenti della Banda e delle Majorette, vista anche l'approvazione del nostro presidente Lorenzo Cracogna, che durante il pranzo per la Festa della Zucca ci ha detto che un altr'anno farà un po' di pubblicità a prove. Inoltre ha lanciato l'idea di far suonare a noi giovani canzoni popolari che poi dovremo suonarle al pranzo della banda o ad altre "celebrazioni".

Verso la conclusione della serata, come già accennato prima ci siamo messi a suonare e a "divorare" le marce, mancava

solo il basso e poi saremmo stati a posto, visto che avevamo: 1 rullante + piatto, 2 clarinetti, 2 sax, 1 trombone, 1 tromba, in poche parole la banda al completo...

La serata si è conclusa verso le 2 del mattino, con la promessa che ci saremo ritrovati il giorno dopo per le pulizie.

Per concludere vorrei dire che queste serate sono da ripetere senza ombra di dubbio perché è così che si rafforzano i legami fra noi giovani componenti della banda.



*Glauco Fadi*

## Una curiosa statistica Fra i nostri musicanti molti i legami di parentela

di *Luciana Job*

A volte mi capita di parlare con parenti e amici della Banda di Piobesi e di come è nato il gemellaggio con la Banda di Venzone, che dura ormai da 30 anni.

Racconto anche della mia visita a Piobesi e dell'ospitalità dei piobesini e faccio anche notare che fra i loro musicanti ci sono anche tante persone fra di loro imparentate: nonni, nipoti, figli, cugini, ora anche una coppia, il sig. Gianmario e moglie e ora anche una figlia.

Così un giorno, per scherzo, pensando

alla nostra Banda, mi sono divertita a cercare fra i nostri musicanti e legami di parentela, che riportò qui a lato. C'è stato anche un matrimonio, tre anni fa, fra un musicante e una Majorette (forse l'unico) e cioè fra Lorenzo -attuale Presidente- e la ex mazziera Federica. Per trovare matrimoni fra due musicanti bisogna invece risalire di qualche anno ancora e ricordare quello fra Lorena Varvasino e Roberto Spanu, entrambi clarinettisti.

*Luciana Job*

Albano Di Bernardo	Padre e figlio
Massimo Di Bernardo	
Oscar Copetti	Padre e figli
Marzia Copetti	
Alberto Copetti	
Oscar Copetti	Zio e nipote
Gabriele Copetti	
Beppino Forgiarini	Padre e figlia
Elisa Forgiarini	
Lorenzo Cracogna	Fratelli
Roberto Cracogna	
Silvia Cracogna	
Elisa Valent	Sorelle
Sara Valent	
Marco Varvasino	Cognati
Roberto Spanu	
Claudio Calderari	Cugini
Antonino Calderari	
Franco Gavini	Cugini
Claudio Calderari	
Davide Zamolo	Padre e figli
Filippo Zamolo	
Giacomo Zamolo	
Davide Zamolo	Fratelli
Alberto Zamolo	
Vittorio Fadi	Fratelli gemelli
Cristiano Fadi	
Duilio Bellina	Padre e figlia
Elena Bellina	

## San Giuseppe a Portis

*Un'antica tradizione che risale al 1902*

Domenica 18 marzo siamo stati invitati ad allietare la festa per la ricorrenza di San Giuseppe, patrono della frazione di Portis di Venzone.

Anche in questa occasione siamo stati accolti, Banda e Majorettes, da tutte gli abitanti del paese che hanno seguito le nostre



esecuzioni sottolineando con applausi convinti il loro gradimento.

La tradizione della "gita" a Portis è storia antica per la nostra Banda musicale e ci porta indietro all'anno 1902 quando presumibilmente iniziò questa bella tradizione.

La memoria di un anziano musicante ci è di aiuto per ricordare com'erano i vecchi tempi!

Così egli infatti racconta l'esperienza di una lontana festa di San Giuseppe:

*"Al pomeriggio ritrovo in piazza a Venzone.*

*Quindi, suonando, si partiva alla volta di Portis.*

*Prima tappa d'obbligo da "Gaile" e prima bevuta.*

*Quindi si riprendeva il cammino alla volta di Portis, inquadri ma senza a suonare. Tappa da "Jesse" dove alle varie suonate si*

*alternavano bicchieri di vino, accompagnati dalle tradizionali uova sode con radichchio. Si giungeva quindi da "Baldi" e la festa continuava come sopra descritto. Verso sera i componenti della Banda rientravano in ordine sparso ed è legittimo pensare che il rientro a Venzone non corrispondesse necessariamente con il rientro a casa..."*

*Quindi si riprendeva il cammino alla volta di Portis, inquadri ma senza a suonare. Tappa da "Jesse" dove alle varie suonate si*

*alternavano bicchieri di vino, accompagnati dalle tradizionali uova sode con radichchio. Si giungeva quindi da "Baldi" e la festa continuava come sopra descritto. Verso sera i componenti della Banda rientravano in ordine sparso ed è legittimo pensare che il rientro a Venzone non corrispondesse necessariamente con il rientro a casa..."*

*Quindi si riprendeva il cammino alla volta di Portis, inquadri ma senza a suonare. Tappa da "Jesse" dove alle varie suonate si*

*alternavano bicchieri di vino, accompagnati dalle tradizionali uova sode con radichchio. Si giungeva quindi da "Baldi" e la festa continuava come sopra descritto. Verso sera i componenti della Banda rientravano in ordine sparso ed è legittimo pensare che il rientro a Venzone non corrispondesse necessariamente con il rientro a casa..."*

*Quindi si riprendeva il cammino alla volta di Portis, inquadri ma senza a suonare. Tappa da "Jesse" dove alle varie suonate si*

*alternavano bicchieri di vino, accompagnati dalle tradizionali uova sode con radichchio. Si giungeva quindi da "Baldi" e la festa continuava come sopra descritto. Verso sera i componenti della Banda rientravano in ordine sparso ed è legittimo pensare che il rientro a Venzone non corrispondesse necessariamente con il rientro a casa..."*

*Quindi si riprendeva il cammino alla volta di Portis, inquadri ma senza a suonare. Tappa da "Jesse" dove alle varie suonate si*



Come dicevamo, quindi, una tradizione antica e molto sentita nella frazione di Portis.

Negli ultimi anni, durante il concertino presso il centro festeggianti, vengono presentati gli allievi che per la prima volta entrano a far parte della Banda. Quest'anno è toccato a Valentino Fadi che con il suo Sax contralto ha esordito come componente, a tutti gli effetti, del Complesso Bandistico Venzone. 10

# ARTURO TOSCANINI

*Il ricordo del Maestro a 50 anni dalla scomparsa e nell'anniversario della nascita*

Arturo Toscanini nasce a Parma il 25 marzo 1867.

Figlio di un sarto, studiò al Conservatorio della sua città il violoncello con Carini e la composizione con Dacci.

Nel 1889, scritturato come violoncellista nell'orchestra del Teatro dell'opera di Rio de Janeiro, fu improvvisamente chiamato a sostituire, nell'*Aida* di Verdi, un direttore incapace.

Da allora iniziò la sua splendida carriera, che lo portò dapprima a Torino, dove tenne a battesimo al



Nel 1908 fu chiamato a dirigere l'orchestra del Metropolitan di New York e da allora questa città divenne, con Milano, il principale centro della sua attività dove egli diresse le prime assolu-

governo italiano, e l'anno stesso diresse al Teatro Dal Verme di Milano una serie di concerti benefici.

Nel 1920, costituita appositamente un'orchestra italiana, compì con essa una tournée di concerti negli Stati Uniti che rimase memorabile. Nel 1928 avvenne la rottura con il regime fascista, allorché egli venne aggredito a Bologna per essersi rifiutato di eseguire l'inno *Giovinetta* durante un concerto commemorativo.

Toscanini abbandonò l'Italia e si stabilì negli Stati Uniti assumendo la direzione della *New York Philharmonic Symphony Orchestra*, con la quale compì anche una trionfale tournée europea nel 1930.

In Europa riapparve nel 1930 e nel '31 a Bayreuth, unico direttore non tedesco che, infrangendo una tradizione, venne chiamato a dirigervi le opere di Wagner. Ritornò in Europa sempre meno frequentemente per dirigere concerti in Svezia, in Danimarca, a Vienna, al festival di Salisburgo e di Lucerna.

Nel 1946 fu invitato a Milano, accolto trionfalmente, per inaugurare la *Scala* ricostruita dopo la rovina della guerra, ma successivamente ritornò a New York, dove morì il 16 gennaio 1957.

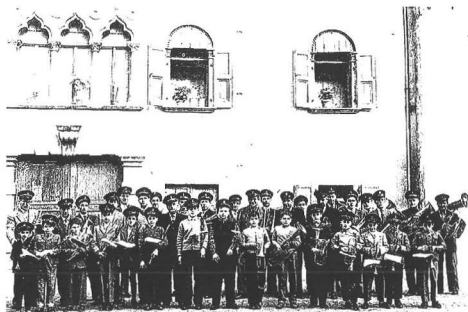


Teatro *Carignano* l'*Edmea* di Catalani, poi nelle principali città italiane.

Finalmente, sempre nel 1896, esordì alla *Scala* di Milano dirigendovi 4 concerti sinfonici, e successivamente ne fu nominato direttore stabile.

te della *Fanciulla del West* di Puccini (1910) e della *Madame Sans-Gêne* di Giordano (1915). Scoppiata intanto la prima guerra mondiale Toscanini fece nel 1915 ritorno in patria, ponendosi a disposizione del





*Nella foto, da sinistra, gli allievi Claudio Calderari, Arturo Madrassi, Renzo Copetti, Franco Gavini, Antonino Calderari, Valerio Zamolo, Aldo Conz, Silvano Pascolo, Roberto Pascolo, Bruno Zamolo, Antonino Pascolo, Tiziano Cossio, Gianni Gavini, Armando Pascolo, Claudio Madrassi.*

**Sono trascorsi 50 anni da queste fotografie.**

**Esse rappresentano la rinascita della tradizione bandistica a Venezia e l'inizio dello sviluppo che l'ha portata ad essere una fra le più belle e attive realtà associative del nostro paese.**

**Attraverso varie peripezie, entusiasmi e delusioni, il Complesso Bandistico Venezonense si appresta a ricordare e ringraziare quanti nello spazio di mezzo secolo, hanno collaborato a questa realizzazione.**

**In particolar modo il nostro plauso va a quelli che ancora sono nella Banda e continuano a dare il loro contributo per una sempre maggiore unità di intenti e di migliore qualità musicale.**

**Per l'occasione il Maestro Calderari ha composto una marcia dal titolo "Ieri, oggi, domani", "Dedicata ai giovani musicisti di IERI, meno giovani OGGI, giovani anziani DOMANI".**

